



12

COLLEGIO "CRISTOBAL COLON"
Guayaquil-Equatore

26 Maggio 1934

CARISSIMI CONFRATELLI,

La Vergine Ausiliatrice, il giorno susseguente alla sua Festa, ieri 25 maggio alle ore 17,30, volle portare con sé a godere in Paradiso il Chierico

GIUSEPPE ZAMORA

professo triennale d'anni 24.—Il caro estinto nella pensa malattia di varie settimane, ha fatto certamente il suo purgatorio. Già nelle vacanze passate a Riobamba non si sentiva guari bene, anche per la non lieve occupazione coi ragazzi della colonia scolastica e per sofferenze morali; non ostante, al tornar qui, si preparò con lena e con molto entusiasmo pel nuovo anno scolastico; ma precisamente il giorno in cui si aprivano le Scuole Secondarie, nelle quali lui doveva insegnare varie materie, si sentì molto male. Si trasportò subito nella clinica dove ebbe tutti i riguardi con tutti i mezzi che può somministrare l'arte medica, non senza l'assistenza e visite continue dei Confratelli. Ma tutto fu inefficace, anche il ricorso agli spedienti più costosi. Tanto noi come il malato prevedemmo ben presto che la malattia sarebbe stata fatale; e siccome l'infermo conservò fino all'ultima ora la lucidità di mente, chiese lui stesso molto per tempo l'Estrema Unzione, che gli fu amministrata; fece la Santa Comunione più volte: l'ultima il 24, Festa dell' Ausiliatrice dei Cristiani. Esprime varie volte di essere disposto a fare la Santa Volontà di Dio col sacrificio della vita. Il 24 tememmo perderlo, ma la Madonna non ci volle amareggiare la festa. Ieri l'infermo, pur senza febbre, verso le 17, si aggravò. Per telefono, mi chiamarono dalla clinica; corsi volando. Potei recitare tutte le preghiere dei moribondi, e quando, datagli la Bendizione Papale,

giunsi a pronunciare queste parole:—“Jesu, María, Joseph, in pace vobiscum dormiam et requiescam...” nello stesso istante diede l'ultimo respiro.

Chi potrà dire che questa non fu una bellissima morte?

Era nato a Biblián, Prov. di Cañar, Equatore, il 28 maggio 1910, da pii genitori, Neptali Zamora e Vittoria Zamora.

Prese l'abito religioso nel Settembre del 1928, e fece i primi voti triennali il 16 sett. 1929. Lavorò nei collegi di Quito, Cuenca e in questo di Guayaquil, dove é rimasto tre anni.

La natura l'aveva dotato d'un ingegno svegliatissimo.

Qualità sue molto degne d'essere ricordate non solo, ma anche imitate, sono: un grande impegno per fare bene e brillantemente la scuola, e i mille e i mille ritrovati escogitati dal suo perspicace ingegno pertenerne allegri i ragazzi in certe ricreazioni; mezzi tutti che lo lasciavano accasciato e spossato, facendo alle volte di più di quel che permettessero le sue forze fisiche. Memorabili le serate delle vacanze! Alunni e Superiori stavamo lì ad ascortarlo esilarati. Frizzi magari acuti e lepidi ma non sguaiati, e alle volte innocenti e puerili inezie, ma è certo che quando al nostro Zamora le forze e lo spirito gli permettevano usare di tali ritrovati, capanelli nel cortile non ce n'erano.

Si preparava per i voti perpetui e per cominciare la teologia nel prossimo settembre. Sognava sempre cose grandi. Ma, buon per lui che, pur non avendo raggiunti gli ideali preposti, ha finito la vita con una morte così bella! E passato all'altra vita da buon salesiano, portando alla morte tutto l'entusiasmo giovanile e i sogni d'una vita tutta consacrata a fare il bene! Fortunato lui che ha fatto il suo purgatorio qui durante la penosa malattia, argomento che ci fa nutrire la speranza che subito il Signore gli avrà aperte le porte del Cielo. Tuttavia lo raccomando alle vostre preghiere come ugualmente raccomando questa casa di Guayaquil, che già trovandosi in tanta strettezza di personale, si vede ancora assottigliare le file dei Confratelli.

Un Memento anche per chi si sottoscrive
Vostro affezionatissimo Confratello:

Sac. MICHELE CECOBELLI_Direttore

DATI PEL NECROLOGIO. Ch. Giuseppe Zamora, nato a Biblián, prov. di Cañar, Equatore. il 28 maggio 1910. Morto a Guayaquil il 25 maggio 1934, a 24 anni di età, e 6 di professione.

DATI PER NECROLOGIO. CH. GIUSEPPE ZAMORA, nato a Bilibian, prov. di Caserta, l'8 maggio 1910. Morì a Casapaludi il 22 maggio 1984, a 74 anni di età, e di professione.

DR. MICHELE DECECCO, BILIBIAN

Un Memento anche per chi si sottoscrive
Vostro affezionatissimo Contadino

Altre le file dei "contadini".

trovandosi in tanta strettezza di personale, si vede ancora assolti
come a giustamente raccomandando questa casa di Casapaludi, che già
le porte del Cielo. Tuttavia lo raccomandando alle vostre preghiere
che ci fa nutrire la speranza che subito il Signore gli avrà aperte
tutte le porte purgatorie per durante la buona malattia, argomento
di una vita tutta consacrata a fare il bene. L'ottimismo lui che ha
lesioni, portando alla morte tutto l'entusiasmo giovanile e i sogni
di una vita con bella. E passato all'altra vita da buon sa-
cio, per non avendo raggiunto gli ideali prefissati, ha fatto la vi-
giornata settembre. Sognavo sempre cose grandi. Ma, buon per lui
si preparava per i voti perpetui, e per cominciare la teologia nel

di tali rinovate, vapori nel cosmo non ce n'erano.
do al nostro Zama le forze e lo spirito, gli permettevano usare
agilità e alle volte impavidi e pacifici innoxia, ma è certo che quan-
l'età accorrendo calare. Finì magari rotti e schiacciati, ma non
inutili le scritte delle vacanze. Alcuni e Superiori stavano
volte di più di quel che permettevano le sue forze fisiche. Me-
morati tutti che lo lasciavano accanito e sposato, facendo alle
periphrase inesperto, portavano all'igiene i ragazzi in certe situazioni
semente la scuola e i mille e i mille ritrovati accoglierli dal suo
anche imitate, sono un grande impegno per fare bene e brillan-
Qualità sua molto buone d'essere ricordate non solo, ma
La natura aveva dotato d'un ingegno avviluppato.

to, Cuccia e in questo di Casapaludi, dove è rimasto tre anni
primi voti trionfali il 10 set. 1939. L'avvicino nel collegio di Qui-
Prace l'abbito religioso nel settembre del 1938, e fece i
maggio 1910, da più genitori, Nephil Zamora e Vittoria Zamora
Era nato a Bilibian, Prov. di Caserta, l'8 maggio, il 22

te delle "ultime notizie".

ce vobiscum dominum et regnabiturum", nello stesso istan-
giungere a pronunciare queste parole: "Iesu, Maria, Joseph, in pa-



COLLEGGIO "CRISTOBAL COLON"
Guayaquil-Ecuador

28 Maggio 1934

CARISSIMI CONTRATELLI

Il Vescovo di Guayaquil, il giorno 23 maggio alle ore 17.00 volle portare con sé a godere in
Paradiso il Cimitero

Casa I. Francesco di Sales

professo trinitario. Il 24 - Il caso esista nella persona
malattia di varie settimane, ha fatto certamente il suo progressivo.
Grazie alla vostra buona volontà, ho potuto vedere il vostro
anche per la vostra buona volontà, ho potuto vedere il vostro
esultanza e per la vostra buona volontà, ho potuto vedere il vostro

preparato con bene e con molto entusiasmo per il vostro anno
battuto, ma purtroppo il giorno in cui si è spinto la
Secondaria, nelle quali ho dovuto insegnare, non ho
sentito molto male. Il vostro spirito, che non ha mai
tutti i giorni con tutti i miei che non ho mai

medica non senza l'assistenza e l'assistenza dei
Ma tutto in inferno, anche il ricovero agli spedienti più
Fatto noi come il malato prevediamo per fatto che la
se sarebbe stato molto bene, ma non ho potuto

tanta ora la malattia di morte, che ho visto molto per tempo
l'assistenza, l'assistenza che ho visto molto per tempo
munione per tutto l'anno il 24. Fatto dell'Assistenza dei
Cristiani. Esprimo varie volte di essere disposto a fare la
Volontà di Dio col sacrificio della vita. Il 24 tempo per

delo, ma la Madonna non mi volle ammettere la festa. Per
l'infirmità, per essere febbre verso le 15 si aggrava. L'infirmità
in chiamarono dalla chiesa così, quando l'ho visto tutto la
preghiere dei monaci, quando, dopo la Benedizione. L'apote